

FONDAZIONE UNIVERSITA AGRARIA DI NETTUNO

Nota Integrativa al bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2022 redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis c.c.

PREMESSA

Signori Utenti

Con l'adozione del nuovo statuto dell'Ente, predisposto dal Consiglio di Amministrazione in data 22.12.2021 con delibera n. 12 ed approvato dell'Assemblea degli utenti in data 23.01.2022 alla presenza del Notaio Saracino Roberto registrato a Roma 1 in data 09.02.2022 n. 3484 serie 1T, all'Università Agraria di Nettuno, in forza dell'art. 1 della Legge 168 del 20.11.2017, è riconosciuta la natura di ordinamento giuridico primario delle comunità originarie: 1- soggetto alla Costituzione; 2- dotato di capacità di autonormazione sia per l'amministrazione soggettiva e oggettiva, sia per l'amministrazione vincolata e discrezionale; 3- dotato di capacità di gestione del patrimonio naturale, economico e culturale che fa capo alla base territoriale della proprietà collettiva, considerato come comproprietà inter-generazionale; 4- caratterizzato dall'esistenza di una collettività i cui membri hanno in proprietà terreni ed insieme esercitano più o meno estesi diritti di godimento, individualmente o collettivamente, su terreni che la comunità distinta dal comune amministra così come riportato all'art. 1 del nuovo statuto..

Per il perseguimento dei suddetti scopi, nonché per la tutela, la valorizzazione e la conservazione del patrimonio agro-silvo-pastorale, l'Università Agraria di Nettuno, quale ente esponenziale della collettività titolare dei diritti di uso civico e della proprietà collettiva è dotata di personalità giuridica di diritto privato ed autonomia statutaria.

Ai sensi dell' art. 7 del nuovo statuto la redazione del bilancio, costituito dallo Stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, in ossequio alle norme vigenti tempo per tempo, dovranno essere seguiti i principi dettati dal Codice Civile in tema di Società di Capitali, ove compatibili.

Il Bilancio Consuntivo chiuso al 31.12.2022 è redatto con il sistema della contabilità semplice di costi e ricavi, nel rispetto di quanto previsto all'art.2423 e seguenti del Codice Civile. Il bilancio deve essere redatto con chiarezza e rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente e il risultato economico dell'Esercizio

In conseguenza di tale normativa, l'Università Agraria di Nettuno a decorrere dall' esercizio finanziario 2022 ha adottato una contabilità a costi e ricavi di competenza con il metodo della cosiddetta "partita doppia", in applicazione di quanto previsto dagli art. 2423 e s.s. del Codice Civile, sia per quanto riguarda i criteri di valutazione sia per le modalità di redazione del bilancio d' esercizio

Essendo il primo anno di applicazione di queste nuove modalità contabili, non si è ritenuto necessario indicare in bilancio i saldi di chiusura al 31.12.2021 trattandosi di dati elaborati con criteri di contabilità pubblica (finanziaria basata su incassi e pagamenti) e, come tali, non omogenei rispetto ai dati elaborati ai sensi degli art. 2423 e ss del cc.

Il bilancio chiuso al 31/12/2022 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis

del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

Il bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435-bis del Codice Civile, in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo e ritenendo che la norma sia applicabile alla fattispecie dell'Università Agraria. Conseguentemente, nella presente nota integrativa, vengono trattati esclusivamente i punti maggiormente rappresentativi dell'art. 2427 c.c., essendo gli altri punti esclusi da quanto disposto dall'art. 2435 bis c.c. ovvero di scarso significato e/o non sussistenti.

Il presente bilancio composto dallo stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa sono stati redatti in unità di euro.

Il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2022 evidenzia un utile/avanzo di gestione d' esercizio pari ad euro 125.026,68.

Tale utile/avanzo di gestione è il risultato complessivo della gestione sia dell'attività istituzionale e dell'attività commerciale.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Prospettiva della continuità dell'Ente

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità dell'Ente tenuto anche conto che nella valutazione prospettica circa il presupposto della

continuità non sono emerse significative incertezze, né sono state individuate ragionevoli motivazioni che possano portare alla chiusura dell'Ente stesso.

Rappresentazione sostanziale

Come definite dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1-bis, del Codice Civile, la rilevazione e la rappresentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Casi eccezionale ex art. 2423, quinto comma, del codice civile

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423, quinto comma del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Come già riportato nelle premesse, non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio essendo il primo esercizio di applicazione dei principi contabili adottati diversi dai principi di contabilità pubblica (basata su incassi e pagamenti) adottati fino al precedente esercizio.

Problematiche di comparabilità e adattamento.

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma del Codice Civile, non si sono manifestate problematiche di comparabilità e adattamento delle voci di bilancio dell'esercizio corrente con quelle relative all'esercizio precedente in quanto non è stato possibile effettuarlo essendo il presente esercizio il primo dalla sua applicazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione.

I costi di impianto ed ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le spese di costituzione dell'Ente, oltre oneri accessori, e sono ammortizzati in 5 anni.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte, ove disponibili, al costo d'acquisto ed oneri accessori di diretta imputazione, dedotti gli ammortamenti determinati sistematicamente in funzione della loro residua possibilità d'utilizzazione. Diversamente sono stati valutati tenendo conto del valore di mercato (fair value) e la loro vita utile residua. Per i beni di valore unitario di euro 516,46, entrati in funzione nel corso dell'esercizio, si è proceduto all'integrale deduzione in considerazione che trattasi di beni strumentali costantemente rinnovati e presentano scarsa rilevanza in relazione all'attivo dello stato patrimoniale.

Per gli altri beni entrati in funzione nel corso dell'esercizio, le aliquote applicate sono quelle previste dalla normativa fiscale ed in particolare dal D.M. 31.12.1988 poiché anch'esse calcolate sulla scorta di sofisticate metodologie statistiche, e riflettono con eccellente approssimazione per la nostra azienda la possibile residua vita utile dei beni.

Le aliquote applicate rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile. Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che sono costituiti da terreni e fabbricati.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono entrati in funzione e/o pronti per l'uso.

Non sussistono oneri finanziari capitalizzati.

Immobilizzazioni finanziarie

Sono state iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie (B.III.1 d-bis) i titoli di stato BPP 3,50% e 5,25% con scadenza 01.03.2023 e 01.11.2029, in quanto trattasi di Investimenti Finanziari a medio termine così come previsto dall'art. 2424-bis del c.c. nel caso in cui si tratti di investimenti duraturi e/o vincolati, iscritti al valore di acquisto e/o di sottoscrizione salvo l'adeguamento degli stessi, mediante apposito fondo di svalutazione prudenziale, al valore di fine esercizio se il presunto valore di realizzo risultante dai prospetti informativi risulti essere durevolmente inferiore al prezzo di acquisto e/o di sottoscrizione.

Crediti e residui attivi

I crediti sono classificati nell'attivo circolante sulla base della destinazione/origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore nominale in quanto coincidente con il presunto valore di realizzo in assenza, tra l'altro, di crediti esigibili oltre 12 mesi.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto, se istituiti, dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Nell'esercizio non sussistono crediti la cui iscrizione deve essere effettuata in conformità a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile.

Crediti tributari

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un

diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

Attività finanziarie dell'attivo circolante

Trattasi di disponibilità liquide in conti fruttiferi parzialmente disponibili (l'utilizzo è soggetto svincolo parziale) iscritti al valore nominale a fine esercizio derivanti da affrancazioni di terreni legittimati effettuate dal 2020 in poi .

Sussisto inoltre crediti per somme da investire derivanti a alienazioni di terreni legittimati effettuate negli anni 2015, 2016 e 2018 ed affrancazioni di terreni legittimati effettuate negli anni 2018, 2019 e 2020 precedenti all'apertura del conto fruttifero la cui contropartita è iscritta nelle passività tra i debiti, passività e residui passivi per pari importo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale corrispondente al presunto valore di estinzione.

Patrimonio Netto

È suddiviso in:

- Patrimonio Vincolato costituito dai terreni indisponibili confluiti in dotazione dell'Ente;
- Patrimonio Libero costituito dai Fabbricati confluiti in dotazione dell'Ente;
- Altre Riserve costituite da avanzi di gestioni relative sia alla gestione corrente che agli esercizi precedenti, oltre al disavanzo tecnico del 2015 con ripianamento trentennale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro dipendente

Non sussiste in quanto l'Ente applicando il contratto degli Enti Pubblici provvede mensilmente al versamento del TFS.

Debiti, passività e residui passivi.

I debiti, passività e residui passivi sono classificati nel passivo sulla base della destinazione/origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore nominale in quanto coincidente con il presunto valore di estinzione.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è stata effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Sussisto somme da investire derivanti a alienazioni di terreni legittimati effettuate negli anni 2015, 2016 e

2018 ed affrancazioni di terreni legittimati effettuate negli anni 2018, 2019 e 2020 precedenti all'apertura del conto fruttifero la cui contropartita è iscritta I crediti per attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni per pari importo.

Nell'esercizio non sussistono debiti la cui iscrizione deve essere effettuata in conformità a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile.

Costi, oneri e spese – Ricavi e Proventi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

I ricavi e proventi, valutati sulla base delle pattuizioni contrattuali in essere, sono considerati ricavi nell'anno di competenza.

Contributi in conto impianti e in conto esercizio

Non sussistono .

Imposte sul Reddito

Le imposte correnti sul reddito sono calcolate applicando le vigenti aliquote d'imposta e sono stanziare per competenza sulla base dei redditi fiscalmente imponibili, adeguando il conteggio delle imposte anticipate e differite, se sussistenti, nel rispetto del principio della competenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

ALTRE INFORMAZIONI

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP) al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali ammontano ad euro 4.278 contro euro 0 del precedente esercizio. La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati.

	Costi di impianto e di ampliamento	Totale immobilizzazio i immateriali
Valore di inizio esercizio		
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	5.347	5.347
Ammortamento dell'esercizio	1.069	1.069
Totale variazioni	4.278	4.278
Valore di fine esercizio		
Costo	5.347	5.347
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.069	1.069
Valore di bilancio	4.278	4.278

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali ammontano ad euro 7.228.505 contro euro 0 del precedente esercizio. La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati.

	Terreni e fabbricati	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Variazioni nell'esercizio			
Riclassifiche (del valore di bilancio)	7.221.532	8.466	7.229.998
Ammortamento dell'esercizio	0	1.493	1.493
Totale variazioni	7.221.532	6.973	7.228.505
Valore di fine esercizio			
Costo	7.221.532	8.552	7.230.084
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	1.579	1.579
Valore di bilancio	7.221.532	6.973	7.228.505

Crediti immobilizzati

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie ammontano ad euro 0 contro euro 0 del precedente esercizio. La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui durata residua superiore a 5 anni
Crediti in Titoli Btp	0	0	0	0	1.400.000	0
Totale crediti immobilizzati	0	0	0	0	1.400.000	0

Crediti e residui attivi

I crediti compresi nell'attivo circolante ammontano ad euro 515.371 contro euro 0 del precedente esercizio. La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto
Verso utenti e clienti	493.880	0	493.880	0	493.880
Crediti tributari	11.777	0	11.777		11.777
Verso altri	2.500	7.214	9.714	0	9.714
Totale	508.157	7.214	515.371	0	515.371

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso utenti clienti iscritti nell'attivo circolante	0	493.880	493.880	493.880	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	0	11.777	11.777	11.777	0	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	0	9.714	9.714	2.500	7.214	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	0	515.371	515.371	508.157	7.214	0

Attività finanziarie

Le attività finanziarie comprese nell'attivo circolante sono pari a € 156.532 (€ 0 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi Bancari fruttiferi	0	69.796	69.796
Somme introitate da alienazioni e affrancazioni da investire e/o vincolare	0	86.736	86.736
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	156.532	156.532

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante ammontano ad euro 43.305 contro euro 0 del precedente esercizio. La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	0	43.245	43.245
Denaro e altri valori in cassa	0	60	60
Totale disponibilità liquide	0	43.305	43.305

Ratei e Risconti Attivi

I ratei e risconti attivi ammontano ad euro 355 contro euro 0 del precedente esercizio. La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	0	355	355
Totale ratei e risconti attivi	0	355	355

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio ammonta ad euro 9.165.160.

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto:

PATRIMONIO NETTO	Valore di inizio esercizio	Incrementi Decrementi	Riclassificaz. e altre destinazioni	Valore di fine esercizio
Patrimonio Vincolato				
Terreni confluiti indisponibili	0	0	8.819.413	8.819.413
Patrimonio Libero				
Fabbricati confluiti disponibili	0	0	497.732	497.732
Disavanzo Tecnico 2015 copertura trentennale	0	0	-445.190	-445.190
Avanzo di gestioni precedenti a nuovo	0	0	168.178	168.178
Avanzo di gestione dell'esercizio	0	0	125.027	125.027
Totale Patrimonio netto	0	0	9.165.160	9.165.160

Debiti, passività e residui passivi

I debiti, passività e residui passivi, iscritti nelle passività ammontano complessivamente ad euro 182.476 contro euro 0 del precedente esercizio. La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso fornitori	0	24.692	24.692
Somme introitate da alienazioni e affrancazioni da investire	0	86.735	86.735
Debiti tributari	0	14.617	14.617
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	0	4.812	4.812

Altri debiti, passività e residui passivi	0	16.095	16.095
Migliorie Boschive 2018	0	10.000	10.000
Conservazione e miglioramento del patrimonio 2018-2019	0	25.525	25.525
Totale	0	182.476	182.476

Debiti, passività e residui passivi - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso fornitori	0	24.692	24.692	24.692	0	0
Somme introitate da alienazioni e affrancazioni da investire	0	86.735	86.735	86.735	0	0
Debiti tributari	0	14.617	14.617	2.609	12.008	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	4.812	4.812	4.812	0	0
Altri debiti, passività e residui passivi	0	16.095	16.095	8.556	7.539	0
Migliorie Boschive 2018	0	10.000	10.000	10.000	0	0
Conservazione e miglioramento del patrimonio 2018-2019	0	25.525	25.525	25.525	0	0
Totale	0	182.476	182.476	149.785	32.691	0

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non sussistono debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Ratei e Risconti Passivi

I ratei e risconti passivi iscritti nelle passività ammontano ad euro 710 contro euro 0 del precedente esercizio. La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	0	710	710
Totale ratei e risconti passivi	0	710	710

ALTRE INFORMAZIONI**Compensi agli organi sociali**

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	28.560	6.090

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono ulteriori impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale in relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile:

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non sussistono .

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2022 così come predisposto che presenta un utile/avanzo di gestione di euro pari ad euro 125.026,68 ed il riporto a nuovo dello stesso..

Ai sensi di legge il presente Bilancio, composto dallo stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde ai documenti ed alle risultanze delle scritture contabili conservate presso la società

Fondazione Università Agraria di Nettuno
Il Consiglio di Amministrazione

